



CONTRATTO DI FIUME CECINA

Allegato C - Primo Programma d'Azione

Aprile 2022 – Aprile 2025



SOMMARIO

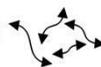
<i>INTRODUZIONE</i>	4
<i>PROCESSO DI STESURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME CECINA</i>	5
<i>IMPEGNI DEL SOGGETTO COORDINATORE E DEI SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE</i> ...	6
<i>STRUTTURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	7
<i>AZIONI INDIVIDUATE PER IL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE</i>	7
<u>AZIONE 1:</u> Tavolo educazione, informazione e formazione	9
<u>AZIONE 2:</u> Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili	13
<u>AZIONE 3:</u> Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale a livello di tutta la Valle con la partecipazione del Distretto Rurale, delle associazioni e degli operatori turistici attivi sul territorio, degli Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette, per costruire e comunicare un'offerta turistica unitaria integrata della Val di Cecina	16
<u>AZIONE 4:</u> Sviluppare e promuovere una Rete Escursionistica nella Valle connettendosi alle viabilità dorsali in parte già realizzate o in fase progettuale (es. il cammino dalla via Francigena alla costa degli Etruschi, la ciclovia dal mare a Volterra, il sistema ferroviario, le vie etrusche,).	20
<u>AZIONE 5:</u> Regolamentazione e organizzazione degli accessi al Masso delle Fanciulle a monte e revisione, nell'ottica del turismo sostenibile, degli attuali messaggi promozionali.....	24
<u>AZIONE 6:</u> Confronto sull'effettiva disponibilità di acqua della Steccaia (acquifero M) e realizzazione di uno studio qualitativo della risorsa, riconosciuto dalla RT ed Arpat	27
<u>AZIONE 7:</u> Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana	30
<u>AZIONE 8:</u> Inserire un approccio di natura olistica nello studio di fattibilità dell'invaso di Pian di Goro	33
<u>AZIONE 9:</u> Studio di fattibilità del riuso di acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, industria, giardini, da attuare nella bassa, media ed alta Val di Cecina.	36
<u>AZIONE 10:</u> Promozione Natural Based Solutions sia in ambito urbano che agricolo	39
<u>AZIONE 11:</u> Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona	42
<u>AZIONE 12:</u> Istituzione di un Tavolo interistituzionale con amministratori e tecnici per la concertazione urbanistico -pianificatoria dei Comuni attraversati dall'asta fluviale del Cecina ...	45

AZIONE 13: Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce **48**

AZIONE 14: Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e coordinarsi con l'Autorità di Bacino e con la Regione Toscana per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, gestione della vegetazione, ambiente, quantità e qualità dell'acqua, biodiversità, mondo agricolo)..... **51**

Testi a cura di

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



INTRODUZIONE

Dal Documento Strategico (All. B) del Contratto di Fiume Cecina, che contiene tutte le Azioni che l'Assemblea di Bacino ha individuato quali azioni strategiche per la realizzazione, in una visione ecosistemica, dello Scenario ideale condiviso per il Fiume Cecina e la sua Valle, sono state individuate ed estrapolate per il **Primo Programma d'Azione**, le **azioni realizzabili nel primo triennio dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina**.

Le azioni da realizzare sono state inizialmente individuate dagli enti istituzionali facenti parte dell'Assemblea di Bacino, in base ad una valutazione di realizzabilità, poi condivise e co progettate con l'Assemblea di Bacino.

Il Programma d'Azione, come da Contratto di Fiume Cecina¹, ha infatti come riferimento temporale quello dei tre anni dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume; alla scadenza ed ogni tre anni, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà aggiornato/redatto un nuovo Programma d'Azione.

Il **Programma d'Azione**, oltre a riportare gli Assi strategici e obiettivi specifici riferiti e coerenti con il Documento Strategico, indica per ogni azione: il soggetto coordinatore dell'azione; i soggetti attuatori e gli altri soggetti da coinvolgere; le attività e impegni necessari alla attuazione; le risorse necessarie e le possibili fonti di finanziamento. Il Programma d'Azione contiene il riferimento al contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità dei Piani e Programmi identificati nel Documento Strategico, nello specifico alle finalità di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat) e di altre direttive pertinenti, a seconda delle criticità ambientali del corpo idrico interessato.

Il Primo Programma d'Azione costituisce la fase conclusiva precedente la sottoscrizione dell'atto formale di impegno rappresentato dal Contratto di Fiume Cecina.

Dal punto di vista metodologico, il Programma d'Azione contiene quelle azioni del Documento Strategico valutate come:

- azioni effettivamente realizzabili nel triennio;
- iniziative/azioni che, pur non essendo ancora finanziate, rispondono alle finalità del Contratto, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici e almeno un soggetto si è impegnato ad attivarle anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento.

Per ogni azione è sviluppata una scheda sinottica.

Il Primo Programma d'Azione qui riportato estrapola, sempre nella direzione di quella visione, quelle Azioni che sono realizzabili o per le quali si possono avviare le prime attività propedeutiche alla loro realizzazione che potrà avvenire dopo il primo triennio. **Nella valutazione della realizzabilità ha concorso l'interesse da parte dei soggetti istituzionali aderenti all'Assemblea di Bacino ad assumersi l'impegno e la responsabilità della loro realizzazione oppure della loro attivazione, nel ruolo di coordinatori/attuatori.** Nel fare questa scelta hanno valutato se le azioni hanno già una eventuale allocazione di risorse finanziarie o se invece occorre attivare il reperimento dei fondi necessari ed in questo caso, si impegnano a farlo.

La maggior parte sono azioni che necessitano del coordinamento di tutte le amministrazioni comunali coinvolte dall'ambito territoriale del Contratto di Fiume Cecina e di più soggetti privati, per questo necessitano dell'attivazione di un Tavolo di Lavoro specifico e dedicato, che coordini i vari soggetti e le diverse attività previste dall'azione. L'aspetto del "coordinamento" e del "fare rete" tra i soggetti - pubblici e privati - tramite lo strumento del tavolo di lavoro è elemento molto sentito dai partecipanti all'Assemblea di Bacino, per la necessità di mettere a sistema le frammentate conoscenze, esperienze ed attività, e per avere una mappatura degli interventi che vengono realizzati nell'ambito dell'azione e per implementarli, coordinarli sul territorio e trovare sinergie.

La definizione condivisa del Primo Programma d'Azione è fondamentale perché conclude la prima fase del processo e consente di arrivare alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina.

¹ Contratto di Fiume Cecina, art. 5.

PROCESSO DI STESURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME CECINA

L'Assemblea di Bacino "Verso il Contratto di Fiume della val di Cecina" è pervenuta alla redazione condivisa del Primo Programma d'Azione dopo un percorso di riflessione sull'area del Fiume Cecina e la sua Valle e di approfondimenti che hanno coinvolto funzionari, tecnici degli Enti istituzionali, referenti di soggetti di ricerca e delle associazioni, residenti del territorio che hanno risposto alla richiesta di Manifestazione di Interesse pubblicata dal Comune di Volterra per conto dei sottoscrittori del Documento di Intenti. Gli incontri sono stati condotti con gli approcci metodologici propri dei percorsi partecipativi dalla associazione Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione e si sono svolti con modalità da remoto tramite piattaforma web di videoconferenza affiancata da strumenti di condivisione digitale (a causa delle restrizioni conseguenti alle restrizioni per emergenza Covid- 19, introdotte pochi mesi prima dell'inizio del percorso partecipativo).

Durante gli incontri sono state individuate tutte le azioni che sono state reputate imprescindibili per il raggiungimento dello Scenario ideale condiviso di tutela della biodiversità, salvaguardia del territorio, quantità e qualità della risorsa idrica, gestione integrata del rischio, promozione e valorizzazione del Fiume Cecina e della Valle.

Gli step procedurali che hanno condotto alla raccolta delle azioni per il Primo Programma di Azione sono stati:

1. Una volta condiviso dall'Assemblea di Bacino lo scenario futuro ideale e le strategie e gli obiettivi da mettere in atto nel medio- lungo termine per raggiungerlo, per la costruzione del Documento Strategico (Allegato B), è stato chiesto ai partecipanti di inviare delle prime Schede Azione da sottoporre al confronto dell'Assemblea di Bacino, che sono state raccolte e raggruppate per ambiti tematici dalla Segreteria Tecnica
2. Le schede delle azioni hanno rappresentato lo spunto per sviluppare le azioni con la collaborazione di tutti e per progettare altre azioni necessarie durante gli incontri dell'Assemblea di Bacino dedicati a ciascuno dei tre ambiti tematici individuati: Gestione integrata del Rischio idraulico, Gestione della risorsa idrica e Valorizzazione e Promozione del Paesaggio e dell'Ecosistema fluviale. A seguito degli incontri sono stati realizzati i Report dei lavori che hanno costituito la base, di volta in volta, per successive integrazioni, specificazioni ed approfondimenti.
3. Dai lavori è scaturito un elenco di azioni che è stato integrato al prospetto sinottico del Documento Strategico, che ha così sintetizzato, nell'ambito dello scenario strategico condiviso, gli Assi strategici; per ogni asse strategico, gli obiettivi specifici perseguiti e per ogni obiettivo specifico, le azioni coerenti.
4. Le azioni convergenti per tema sono state raggruppate dalla Segreteria Tecnica, che ha individuato i seguenti temi convergenti: "Sensibilizzazione, Pianificazione, Quantità e qualità di risorsa, Gestione integrata del rischio, Turismo e la mobilità sostenibile
5. L'elenco è stato inizialmente inviato agli Enti istituzionali facenti parte dell'Assemblea di Bacino che hanno potuto così individuare quelle azioni per le quali hanno valutato di potersi impegnare a realizzare nel primo triennio dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina, nell'ambito delle loro titolarità e competenze.
6. Successivamente l'elenco delle azioni è stato inviato a tutti i partecipanti all'Assemblea di Bacino che hanno potuto così far pervenire le loro osservazioni e individuare a loro volta quelle azioni per le quali hanno valutato di potersi impegnare a realizzare nel primo triennio dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina, nell'ambito delle loro titolarità e competenze.
7. Le azioni per le quali è stato individuato un **soggetto coordinatore** e che sono state valutate come coerenti con le normative vigenti, per quanto riguarda gli enti istituzionali, e con le loro attività e interessi per quanto riguarda i soggetti non istituzionali, sono state condivise ed

approfondite con l'Assemblea di Bacino in incontri tematici di co progettazione, volti ad individuare ulteriori soggetti che volessero collaborare come **soggetto attuatore coinvolto**, altri eventuali soggetti da coinvolgere, le attività previste, il budget necessario.

8. Durante gli incontri di coprogettazione, alcune azioni "più puntuali" che riguardavano lo stesso soggetto coordinatore, che afferivano ad attività convergenti o comunque collegate o interdipendenti tra di loro, sono state inserite all'interno di altre azioni. Questo per venire incontro alla necessità e volontà dei partecipanti di coordinare e mettere a sistema più attività sinergiche tra loro, su un ambito territoriale con 7 ambiti comunali coinvolti.
9. Per ciascuna azione co progettata è stata sviluppata dai soggetti individuati durante gli incontri di co progettazione (coordinatore e attuatori) una specifica scheda di dettaglio dell'Azione per il Primo Programma di Azione.

Le Azioni del Documento Strategico per le quali è stato manifestato da qualche partecipante all'Assemblea di Bacino interesse ad essere collaboratore come soggetto attuatore coinvolto ma per le quali nessun altro si è proposto come coordinatore, non è stato possibile inserirle nel Primo Programma d'Azione. Le azioni del Primo Programma d'Azione sono dunque quelle per le quali vengono assunti i seguenti impegni.

IMPEGNI DEL SOGGETTO COORDINATORE E DEI SOGGETTI ATTUATORI COINVOLTI DELL'AZIONE

Il soggetto **coordinatore** si assume l'impegno per l'azione individuata, di attivare e coordinare gli altri soggetti che hanno manifestato il loro impegno a realizzare le attività definite.

I soggetti **tutti** (coordinatore e soggetto/i attuatore/i coinvolto/i) hanno i compiti di:

- assicurano la completa realizzazione dell'attività prevista nel Primo Programma d'Azione cui partecipano, nel rispetto delle previsioni, dei tempi, delle fasi e nelle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie definite; nel caso di risorse finanziarie da reperire, si impegnano ad attivare i canali che individueranno;
- producono alla fine del triennio la documentazione di quali attività sono state svolte e dei risultati ottenuti (realizzazione completa e/o in parte dell'azione, completamento di eventuali iter autorizzativi necessario, reperimento dei fondi, etc.) e la valutazione e indicazione di quali dovranno essere previste all'interno del Secondo Programma d'Azione, concorrendo così a realizzare il monitoraggio e la valutazione dell'attività in relazione agli obiettivi del primo programma d'azione;
- rendicontano l'attività all'interno del Comitato dei Sottoscrittori del Contratto di Fiume Cecina e la comunicano alla Assemblea di Bacino;

Laddove l'azione inclusa non avesse la copertura finanziaria ed il reperimento dei fondi non fosse avvenuto nel triennio, verrà valutato dal Comitato dei Sottoscrittori, in modo condiviso, la sua eventuale ripresentazione nel Secondo Programma d'Azione ed in questo caso, le attività da porre in essere per rimuovere gli ostacoli che ne hanno impedito il successo.

Tutti i partecipanti all'Assemblea di Bacino sono stati invitati a proseguire nel loro coinvolgimento fattivo per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina. La collaborazione fattiva è infatti la condizione per poter sottoscrivere il Contratto di Fiume Cecina e far parte dell'istituendo Comitato dei Sottoscrittori (soggetti istituzionali e non), altrimenti il coinvolgimento dei partecipanti potrà proseguire all'interno della Assemblea di Bacino aperta a tutti².

² Contratto di Fiume Cecina, artt. 7 e 8.

STRUTTURA DEL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

Il Primo Programma d'Azione è composto da una scheda per ogni singola azione, strutturata come segue:

1. il titolo della azione
2. la pianificazione/programmazione cui l'azione concorre;
3. l'aspetto di contesto che ha come riferimento;
4. l'Asse strategico, all'interno di questo l'obiettivo per la quale l'azione è strategica e funzionale; riporta anche l'indicazione degli altri Assi strategici e obiettivi che contribuisce a realizzare³;
5. i risultati attesi;
6. altre azioni collegate;
7. le attività previste;
8. le risorse necessarie;
9. le fonti di finanziamento;
10. il soggetto coordinatore;
11. il soggetto/i soggetti attuatori⁴.

Gli Assi strategici sono quelli individuati dal Documento Strategico:

- Asse strategico 1. Governance partecipata e coordinamento a scala di bacino per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina – dall'affluente Pavone alla foce⁵
- Asse strategico 2. Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino
- Asse strategico 3. Garantire la qualità delle risorse idriche a scala di bacino
- Asse strategico 4. Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti
- Asse strategico 5. Ridurre la vulnerabilità del territorio
- Asse strategico 6. Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area
- Asse strategico 7. Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale

AZIONI INDIVIDUATE PER IL PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE

Nr.	Titolo	Soggetto coordinatore
1	Tavolo di lavoro congiunto intercomunale per una campagna permanente di educazione e formazione sull'uso della risorsa, del territorio e ambiente (a cittadini, aziende, agricoltori, amministrazioni).	Comune di Volterra
2	Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di	Comune di Cecina

³ Assi Strategici ed obiettivi specifici sono gli stessi previsti per l'Azione, nel Documento Strategico.

⁴ Non tutte le schede pervenute contengono il dettaglio delle attività specifiche che i soggetti attuatori si impegnano a realizzare. Le prime riunioni dei gruppi di lavoro specifici che si costituiranno avranno il compito di definirle e di determinarne le tempistiche per l'attuazione nell'arco del triennio.

⁵ Per le azioni di questo asse strategico si rimanda agli articoli del Contratto di Fiume Cecina artt. 7, 8, 9 relativo agli organi della *governance* territoriale (Assemblea di Bacino, Comitato dei Sottoscrittori e Segreteria Tecnica) per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina e alle azioni che dovranno svolgere come contenute nel Documento Strategico (Allegato B). All'interno di questo asse è pervenuta la scheda specifica della Azione 12 del coordinatore Comune di Cecina e la disponibilità come soggetti attuatori degli altri Comuni coinvolti dall'ambito del contratto di Fiume Cecina.

	promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili	
3	Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina	Comune di Volterra
4	Sviluppare e promuovere una Rete Escursionistica nella Valle connettendosi alle viabilità dorsali in parte già realizzate o in fase progettuale (es. il cammino dalla via Francigena alla costa degli Etruschi, la ciclovia dal mare a Volterra, il sistema ferroviario, le vie etrusche,).	Unione Montana Alta Val Di Cecina
5	Regolamentazione e organizzazione degli accessi al Masso delle Fanciulle a monte e revisione, nell'ottica del turismo sostenibile, degli attuali messaggi promozionali	Unione Montana Alta Val Di Cecina
6	Confronto sull'effettiva disponibilità di acqua della Steccaia (acquifero M) e realizzazione di uno studio qualitativo dell'acquifero, riconosciuto dalla RT	ASA Spa
7	Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana	Comune di Cecina
8	Inserire un approccio di natura olistica nello studio per la progettazione preliminare dell'invaso di Pian di Goro (studio già in fase progettuale da parte di ASA)	ASA Spa
9	Studio di fattibilità del riuso di acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, industria, giardini, da attuare nella bassa, media ed alta Val di Cecina.	ASA Spa
10	Promozione Natural Based Solutions sia in ambito urbano che agricolo.	Comune di Cecina
11	Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona	Comune di Cecina
12	Istituzione di un Tavolo interistituzionale con amministratori e tecnici per la concertazione urbanistico- pianificatoria dei Comuni attraversati dall'asta fluviale del Cecina	Comune di Cecina
13	Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce	Comune di Volterra
14	Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)	Comune di Cecina

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 1
Soggetto Coordinatore	Comune di Volterra	
Azione inclusa nel tema	Sensibilizzazione	
Titolo della azione	Tavolo educazione, informazione e formazione	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	POF delle scuole	
Contesto	<p>Il fiume è un valore ed è importante che la comunità sia consapevole di questo "bene". Spesso c'è poca consapevolezza del territorio e delle sue sensibilità da parte dei fruitori. Il tavolo di lavoro congiunto intercomunale dedicato all'uso della risorsa, al valore degli ecosistemi fluviali ed alla loro corretta gestione ed alle connessioni con il sistema ambientale, sociale e produttivo della valle, sarà uno strumento di coordinamento utile a produrre un'offerta informativa e formativa efficace ed efficiente rivolta a cittadini, scuole, aziende, agricoltori ed amministrazioni</p>	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	<p>ASSE STRATEGICO: 1. <i>Governance</i> partecipata e coordinamento a scala di bacino per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina – dell'affluente Pavone alla foce e il suo ampliamento fino alla Sorgente</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: 1.3. Accrescere in tutti i territori comunali la consapevolezza dell'acqua come bene comune da tutelare e non sprecare.</p> <p>ASSE STRATEGICO: 6. Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: 6.2. Favorire presso gli operatori turistici locali una migliore conoscenza del territorio e delle sue possibilità di fruizione sostenibile. 6.3. Realizzare azioni che favoriscano un turismo consapevole. 6.4. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei territori interni e del loro patrimonio paesaggistico: rurale, naturalistico, archeologico- industriale. 6.11 Coinvolgimento dell'associazionismo e sua valorizzazione.</p> <p>ASSE STRATEGICO: 7.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: 7.1. Tutelare e salvaguardare la biodiversità dell'ecosistema fluviale e gli habitat connessi attraverso la riduzione del consumo di risorse naturali e la conservazione degli ambienti.</p>	

	<p>7.2. Realizzare una gestione forestale sostenibile del Bacino. 7.3. Incrementare la conoscenza della cittadinanza del patrimonio naturalistico e culturale della Val di Cecina. 7.4. Incentivare il ruolo di presidio paesaggistico e culturale svolto dagli agricoltori attraverso forme di gestione sostenibile del territorio e delle risorse. 7.5. Realizzare uno studio finalizzato al riconoscimento e quantificazione dei servizi ecosistemici svolti dal fiume. 7.6. Favorire l'agricoltura sostenibile, di qualità, biologica e biodinamica. 7.7. Potenziare il sistema delle aree protette lungo il fiume e attivare la gestione delle ex ANPIL (valutare una nuova forma di riconoscimento e tutela). 7.8. Valorizzare il ruolo del fiume e dei suoi affluenti come corridoi ecologici. 7.9. Valutare l'istituzione del Parco Fluviale del Fiume Cecina.</p>														
<p>Altre azioni del CdF con cui interagisce</p>	<p>Azione 2. Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili Azione 3. Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina azione 14. Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)</p>														
<table border="1" data-bbox="91 970 757 1110"> <tr> <td data-bbox="91 970 324 1043">Tipologia</td> <td data-bbox="324 970 544 1043">Azione strutturale</td> <td data-bbox="544 970 757 1043">Azione non strutturale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td data-bbox="544 1043 757 1110">X</td> </tr> </table>	Tipologia	Azione strutturale	Azione non strutturale			X	<table border="1" data-bbox="788 919 1680 1037"> <tr> <td data-bbox="788 919 1023 970">Territorio coinvolto</td> <td data-bbox="1023 919 1240 970">Cecina alto</td> <td data-bbox="1240 919 1453 970">Cecina medio</td> <td data-bbox="1453 919 1680 970">Cecina valle</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1023 970 1240 1037">X</td> <td data-bbox="1240 970 1453 1037">X</td> <td data-bbox="1453 970 1680 1037">X</td> </tr> </table>	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle		X	X	X
Tipologia	Azione strutturale	Azione non strutturale													
		X													
Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle												
	X	X	X												

Dettaglio del tipo	<i>governance</i> (tavolo ad es.)	studi/indagini/ monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione
	X		X	
Risultati attesi	<p>Con tale Azione si realizzerà una serie di iniziative che si concretizzeranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciclo di lezioni ed escursioni rivolte al mondo scolastico - ciclo di incontri per tutti i cittadini - ciclo di incontri per aziende del settore turistico - ciclo di incontri rivolti al mondo agricolo <p>I cicli di incontri porteranno a definire e condividere strumenti comuni sia sul web che cartacei per sensibilizzare sul tema della conservazione ed importanza degli ecosistemi fluviali nelle politiche di <i>governance</i> e valorizzazione del territorio. In questo contesto sarà necessario il confronto con l'azione 14.</p>			
Soggetti attuatori coinvolti	<p>Comune di Volterra, Comune di Cecina, Comune di Pomarance, Comune di Montescudaio, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Guardistallo, Unione Montana alta val di Cecina, Centro Educazione Ambientale, Distretto Rurale VdC, ASA Spa, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Iris sas, CIRF, Consorzio Turistico Volterra Valdicecina, Legambiente Costa Etrusca, Legambiente Volterra, SIAF Volterra</p>			
Soggetti da coinvolgere	<p>Istituti comprensivi, Insegnanti, riferimento presso gli istituti scolastici, Scuola media e natura di Riparbella, Istituti istruzione secondaria Volterra e Cecina, Polo Tecnologico Magona, Scuola Alta formazione Volterra, Ordine Nazionale dei Biologi, Mense scolastiche, Lipu santa Luce</p>			
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) Costituire un Tavolo di lavoro coinvolgendo una rete di soggetti interessati a favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico e ambientale a cittadini, studenti, turisti, agricoltori. ● Attività 2) organizzare eventi di sensibilizzazione per tutti i cittadini sul tema della salvaguardia e conservazione degli ecosistemi fluviali in relazione alla gestione del sistema ambientale del territorio. ● Attività 3) Organizzare proposte formative coordinate per studenti legate ai temi della risorsa idrica, con l'organizzazione da parte dei giovani stessi di alcuni eventi, e coordinare le attività di animazione e formazione con gli incontri ludici o di turismo sostenibile (Vedi azione 3). ● Attività 4) Organizzare attività di educazione ambientale ed alimentare rivolta ai cittadini, studenti e agricoltori. ● Attività 5) Elaborare una campagna di comunicazione «social» che raggiunga anche le fasce di popolazione più giovane. 			

	<ul style="list-style-type: none"> Attività 6) Organizzare incontri formativi con il mondo agricolo finalizzati a proporre le migliori azioni che possano coniugare la conservazione degli ecosistemi fluviali con la gestione del rischio idraulico e il suo potenziale impatto sulle superfici coltivate in prossimità del fiume 								
Priorità dell'azione	Breve termine								
Tempi di attuazione della azione	3 anni								
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 60.000</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€60.000</td> </tr> </tbody> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 60.000	€ _____	€ _____	€60.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare						
€ 60.000	€ _____	€ _____	€60.000						
Fonte di finanziamento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</th> <th>comunale e regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dettaglio</td> <td>bandi giovani si Regione Toscana, bandi delle Fondazioni, aziende di servizi, fondi formazione unione montana, finanziamento ministero per bandi di progetto su <u>associazionismo per progetto es di educazione ambientale legata all'acqua</u>)</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale	Dettaglio	bandi giovani si Regione Toscana, bandi delle Fondazioni, aziende di servizi, fondi formazione unione montana, finanziamento ministero per bandi di progetto su <u>associazionismo per progetto es di educazione ambientale legata all'acqua</u>)				
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale								
Dettaglio	bandi giovani si Regione Toscana, bandi delle Fondazioni, aziende di servizi, fondi formazione unione montana, finanziamento ministero per bandi di progetto su <u>associazionismo per progetto es di educazione ambientale legata all'acqua</u>)								

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 2
Soggetto Coordinatore	Comune di Cecina	
Azione inclusa nel tema	Turismo sostenibile	
Titolo della azione	Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Riparbella, Montescudaio, Castellina m.ma Piano Strutturale del Comune di Cecina <i>Programma</i> Distretto Rurale della Val di Cecina	
Contesto	L'ultimo tratto del fiume avrebbe le caratteristiche della navigabilità. Scarso utilizzo del fiume e delle aree perifluviali per attività turistiche. Il Comune di Cecina è capofila di un progetto 2022 sul turismo sportivo nell'Ambito turistico Costa degli Etruschi.	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	ASSE STRATEGICO 6: Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area OBIETTIVI SPECIFICI: 6.3. Realizzare azioni che favoriscano un turismo consapevole. 6.7. Promuovere un turismo sportivo sostenibile delle aree naturali fluviali. 6.11. Coinvolgimento dell'associazionismo e sua valorizzazione	
Altre azioni del CdF con cui interagisce	Azione 1 - Tavolo di lavoro congiunto intercomunale per una campagna permanente di educazione e formazione sull'uso della risorsa, del territorio e ambiente (a cittadini, aziende, agricoltori, amministrazioni). Azione 3 -Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina Azione 11 - Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona Azione 4 - Sviluppare e promuovere una Rete Escursionistica nella Valle connettendosi alle viabilità dorsali in parte già realizzate o in fase progettuale (es. il cammino dalla via Francigena alla costa degli Etruschi, la ciclovia dal mare a Volterra, il sistema ferroviario, le vie etrusche,). Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)	

Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X				X
Dettaglio del tipo		governance	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione	
		X			X	
Risultati attesi			Insediamento di un Tavolo di lavoro sul turismo sportivo sostenibile sovracomunale con le associazioni sportive ed ambientaliste, gli operatori turistici attivi sul territorio con la funzione di coordinamento intercomunale per la attivazione di convenzioni per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive, naturalistiche e culturali che coinvolgano residenti e fruitori			
Soggetti attuatori coinvolti			Comune di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Montescudaio, Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani, Confesercenti Toscana Nord, Legambiente Costa Etrusca, Kitewell ASD Kitesurf e sport acquatici, Forniture Nautiche Italiane Srl , Consorzio Kontiki, Canottieri Montescudaio, Circolo Nautico foce Cecina, Distretto Rurale della Val di Cecina, SIAF Volterra			
Soggetti da coinvolgere			Ambiti turistici, Altre associazioni sportive, Altri soggetti che gravitano nell'ambito del fiume			
Attività previste per la realizzazione dell'azione			<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) istituzione di una segreteria tecnica che coordini e supporti il tavolo di lavoro ● Attività 2) partecipare e sviluppare progetti congiunti per bandi regionali/nazionali in ambito sport/salute ● Attività 3) individuazione degli spazi comunali lungo il fiume da affidare in convenzione in incontri tra i comuni e i soggetti interessati ● Attività 4) attivazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione di spazi lungo il fiume ● attività 5) Organizzare il coordinamento, la diffusione e la comunicazione congiunta delle attività di turismo sportivo sostenibile in collaborazione col Comune di Volterra (azione 3). ● Attività 6) coinvolgimento delle scuole in collaborazione col comune di Volterra (azione 1) 			
PRIORITA' dell'azione			Breve termine			
Tempi di attuazione della azione			3 anni			

Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <tr> <td>Importo (stimato)</td> <td>di cui Finanziato totalmente</td> <td>di cui Finanziato in parte</td> <td>di cui Finanziamento da attivare</td> </tr> <tr> <td>€ 10.000</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€ 10.000</td> </tr> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000
	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare					
€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000						
Fonte di finanziamento (da attivare)	<table border="1"> <tr> <td>Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</td> <td>comunale e regionale</td> </tr> <tr> <td>Dettaglio</td> <td>Bandi sport e Salute</td> </tr> </table>	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale	Dettaglio	Bandi sport e Salute				
	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale							
Dettaglio	Bandi sport e Salute								

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 3
Soggetto Coordinatore	Comune di Volterra	
Azione inclusa nel tema	Turismo sostenibile	
Titolo della azione	<i>Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale a livello di tutta la Valle con la partecipazione del Distretto Rurale, delle associazioni e degli operatori turistici attivi sul territorio, degli Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette, per costruire e comunicare un'offerta turistica unitaria integrata della Val di Cecina</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano di indirizzo territoriale (PIT) di cui all'art. 48 della LR 01/2005 con valenza di Piano paesaggistico, della Regione Toscana – Ambito 13	
Contesto	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di progetti che coinvolgano entrambi gli ambiti turistici - Difficoltà di dialogo tra i due ambiti turistici. - Mancanza di una comunicazione turistica unitaria e coordinata di tutta la val di Cecina. - Poca consapevolezza da parte dei fruitori rispetto alla fragilità ed al valore di alcuni ambienti. - Necessità di campagne di comunicazione e promozione che oltre alle bellezze sappiano far cogliere la fragilità la complessità e la sostenibilità della fruizione turistica. - Fruibilità del fiume e delle aree limitrofe da parte di soggetti portatori di interessi e sensibilità diversi e talvolta contrapposti. - Eccessiva fruizione degli ecosistemi fluviali dannosa per la conservazione di habitat e ambienti e quindi da regolamentare. - Maggiore collaborazione tra il mondo agricolo e gli operatori del turismo: Il progetto ha come obiettivo generale la creazione di una filiera dei prodotti alimentari di eccellenza della Val di Cecina per proporli ai consumatori in loco ed ai turisti che svolgono la loro esperienza di viaggio o di vacanza nel territorio. La proposta di turismo enogastronomico risulterà elemento centrale e di connessione tra l'offerta culturale, ambientale, balneare e sportiva. La valorizzazione della ristorazione e delle produzioni locali diviene oggi uno dei principali strumenti per la promozione delle risorse di un territorio tramite la rivitalizzazione delle colture tipiche, la diversificazione e la stagionalità delle produzioni, ma anche con il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura ed il conseguente rafforzamento dell'identità locale. - Occorre aprire una nuova via del gusto che abbia per meta non solo la promozione enogastronomica, ma anche la qualificazione dei legami culturali ed economici tra tradizioni e costumi alimentari, produzioni locali e contesti territoriali. 	

<p>Asse strategico/ Obiettivi specifici</p>	<p>ASSE STRATEGICO 6 Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area OBIETTIVI SPECIFICI 6.1. Sviluppare una promozione turistica sostenibile unitaria di tutta la Val di Cecina. 6.2. Favorire presso gli operatori turistici locali una migliore conoscenza del territorio e delle sue possibilità di fruizione sostenibile. 6.4. Promuovere la fruizione dei territori interni e del loro patrimonio paesaggistico (rurale, naturalistico, archeologico- industriale). 6.8. Valorizzare e connettere i sistemi di turismo lento e la mobilità dolce in val di Cecina 6.11. Coinvolgimento dell'associazionismo e sua valorizzazione ASSE STRATEGICO 7 Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale OBIETTIVI SPECIFICI 7.3. Incrementare la conoscenza della cittadinanza del patrimonio naturalistico e culturale.</p>												
<p>Altre azioni del CdF con cui interagisce</p>	<p>Azione 2 Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili Azione 4 Sviluppare e promuovere una Rete Escursionistica nella Valle connettendosi alle viabilità dorsali in parte già realizzate o in fase progettuale (es. il cammino dalla via Francigena alla costa degli Etruschi, la ciclovia dal mare a Volterra, il sistema ferroviario, le vie etrusche,) Azione 13 - Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce</p>												
<p>Tipologia</p>	<p>azione strutturale</p>	<p>azione non strutturale</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="770 978 1023 1070">Territorio coinvolto</td> <td data-bbox="1023 978 1240 1070">Cecina alto</td> <td data-bbox="1240 978 1453 1070">Cecina medio</td> <td data-bbox="1453 978 1680 1070">Cecina valle</td> </tr> <tr> <td></td> <td data-bbox="1023 1070 1240 1141">X</td> <td data-bbox="1240 1070 1453 1141">X</td> <td data-bbox="1453 1070 1680 1141">X</td> </tr> </table>			Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle		X	X	X
Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle										
	X	X	X										
		X											

		Dettaglio del tipo	governance	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione
			X		X	
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Insediamento di un Tavolo di lavoro turismo lento sostenibile sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio, che attivi le seguenti azioni: - Condividere uno strumento/modalità informativa che comunichi a turisti e cittadini un'offerta unitaria del territorio della Val di Cecina, superando la frammentazione dei due ambiti turistici, coinvolgendo i due Ambiti turistici. - Sviluppare una promozione turistica sostenibile unitaria di tutta la Val di Cecina coinvolgendo in particolare il mondo agricolo nella promozione e valorizzazione del territorio. - Organizzazione di festività ed eventi trekking coordinati lungo l'asta del fiume, rassegne, festival con particolare attenzione al tema dell'Outdoor e del turismo lento e consapevole. 				
Soggetti attuatori coinvolti		Comune di Volterra, Comune di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Pomarance, Comune di Montescudaio, Unione Montana Alta Val di Cecina, Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani, Distretto Rurale della Val di Cecina, Consorzio Turistico Volterra Valdicecina, Consorzio Kontiki, Ass.ne GIAN sez. Volterra, Associazione culturale Artimbanco: "Pantarei" , Legambiente Volterra, SIAF Volterra				
Soggetti da coinvolgere		Ambiti turistici, Guide Ambientali, Ass.ni Ambientaliste, Agriturismi e Aziende Agricole, Ass.ni Mountain mountain bike e cicloturismo				
Attività previste per la realizzazione dell'azione		<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) Istituzione di una segreteria tecnica che coordini e supporti il tavolo del lavoro ● Attività 2) Messa a sistema del progetto di fruizione lenta del paesaggio per l'ambito 13 del PIT (in corso) con altri progetti su mobilità, rete ferroviaria, rete escursionistica ● Attività 3) Condivisione di uno strumento/modalità informativa che comunichi a turisti e cittadini una offerta unitaria del territorio della Val di Cecina. Particolare attenzione andrà dedicata alla implementazione del portale "Valdicecina outdoor" gestito dalla Unione dei Comuni dell'alta Val di Cecina, estendendo i contenuti e le funzionalità a livello dell'intera Valle. ● Attività 4) organizzazione di 1 programma/calendario congiunto e coordinato di attività, eventi trekking, rassegne, 1 festival coordinato lungo l'asta del fiume, con valorizzazione dei prodotti tipici dell'area. ● Attività 5) contribuire alla realizzazione del progetto inserito nel Progetto Economico Territoriale del Distretto Rurale della Val di Cecina "A tavola con i prodotti della Val di Cecina" e "Mappa del Cibo e Carta dei Prodotti tipici del territorio" 				

	<ul style="list-style-type: none"> Attività 6) proposta dal Comune di Riparbella tramite associazione culturale Artimbanco: "Pantarei, l'esperienza del fiume Cecina dalla sorgente alla foce "La narrazione dei Paesaggi: il racconto attraverso le immagini. Narrare il paesaggio attraverso le parole e le immagini raccolte dagli abitanti, attingere dalle storie personali, dalle vicende collettive, dai ricordi, dalla tradizione orale che rende un paese, un territorio unico e originale. Questo progetto ha come prerogativa il coinvolgimento collettivo, la partecipazione dei cittadini all'interno dell'intero processo creativo. Eventi, mostre, escursioni, installazioni, rappresentazioni teatrali 								
Priorità dell'azione	Breve termine								
Tempi di attuazione della azione	3 anni								
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Importo (stimato)</th> <th style="width: 25%;">di cui Finanziato totalmente</th> <th style="width: 25%;">di cui Finanziato in parte</th> <th style="width: 25%;">di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 90.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ _____</td> <td style="text-align: center;">€ _____</td> <td style="text-align: center;">€ 90.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 90.000,00	€ _____	€ _____	€ 90.000,00
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare						
€ 90.000,00	€ _____	€ _____	€ 90.000,00						
Fonte di finanziamento (da attivare)	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="width: 70%; text-align: center;">Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">regionale</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Dettaglio</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Bandi PNRR Bandi Regionali ed Europei</td> </tr> </table>	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale	Dettaglio		Bandi PNRR Bandi Regionali ed Europei			
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale								
Dettaglio									
Bandi PNRR Bandi Regionali ed Europei									

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 4
Soggetto Coordinatore	Unione Montana dell'Alta val di Cecina	
Azione inclusa nel tema	Turismo sostenibile	
Titolo della azione	<i>Sviluppare e promuovere una Rete Escursionistica nella Valle connettendosi alle viabilità dorsali in parte già realizzate o in fase progettuale (es. il cammino dalla via Francigena alla costa degli Etruschi, la ciclovia dal mare a Volterra, il sistema ferroviario, le vie etrusche,).</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piani strutturali dei comuni Piano di gestione SIC-SIR Strumenti di programmazione sovraordinata (PIT, PTC, PAI. etc)	
Contesto	<ul style="list-style-type: none"> - infrastrutture viarie scarsamente sviluppate, difficoltà a raggiungere le zone interne, soprattutto l'alta Val di Cecina; le aree interne risultano poco pubblicizzate - sentieristica poco chiara, non si trovano cartine escursionistiche disponibili - la linea ferroviaria ad oggi è scarsamente utilizzata, e non rende; forse sarebbe stato innovativo pensare a nuove modalità, ma risulta approvato progetto di investimento nella ferrovia 	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	<p>ASSE STRATEGICO: 6. Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI: 6.1. Sviluppare una promozione turistica sostenibile unitaria di tutta la Val di Cecina 6.9. Migliorare l'accessibilità dalla costa alle aree interne utilizzando una rete di mezzi pubblici a supporto della mobilità integrata 6.11. Gestione dell'accessibilità al fiume nelle aree non antropizzate, ad elevato rischio esondazione e ad elevata fragilità ambientale, messa in sicurezza della rete escursionistica</p>	
Altre azioni del CdF con cui interagisce	<p>Azione 3. - Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina</p> <p>Azione 13 - Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce</p> <p>Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)</p>	
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 4) coordinamento e condivisione delle attività previste nell'ambito dell'azione 3 "Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio" • Attività 5) Sviluppo del Progetto di Paesaggio per la fruizione lenta della Val di Cecina 																									
Priorità dell'azione	Breve termine																									
Tempi di attuazione della azione	<p>I tempi di attuazione risultano variabili in funzione delle singole attività, alcune delle quali risultano funzionalmente connesse da legami del tipo fine inizio o, quanto meno, inizio-inizio, fermo restando che l'avvio delle attività che non risultano già finanziate è legato alla disponibilità delle risorse.</p> <p>Nel corso del 2022 possono essere avviate le attività 2, 3 e 4. L'attività 5 è già avviata e potrà veder concludere la fase dello studio di fattibilità nel 2022; successivamente gli indirizzi e le previsioni del piano di paesaggio dovranno essere recepite negli strumenti urbanistici dei comuni aderenti.</p> <p>Per l'attività 1 può prevedersi di affidare la progettazione degli interventi a inizio 2023.</p>																									
Risorse finanziarie necessarie (attivate e da attivare)	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-3 (progettazione esecutiva)</td> <td>€ 25.000,00</td> <td>€ -,--</td> <td>€ -,--</td> <td>€ 25.000,00</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>€ 3.500,00</td> <td>€ -,--</td> <td>€ -,--</td> <td>€ 3.500,00</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ -,--</td> <td>€ -,--</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td colspan="4">Il Progetto di Paesaggio risulta in parte finanziato e le attività sono in corso di esecuzione. In ogni caso il progetto ha fonti di finanziamento autonome.</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	1-3 (progettazione esecutiva)	€ 25.000,00	€ -,--	€ -,--	€ 25.000,00	2	€ 3.500,00	€ -,--	€ -,--	€ 3.500,00	4	€ 5.000,00	€ -,--	€ -,--	€ 5.000,00	5	Il Progetto di Paesaggio risulta in parte finanziato e le attività sono in corso di esecuzione. In ogni caso il progetto ha fonti di finanziamento autonome.			
Attività	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare																						
1-3 (progettazione esecutiva)	€ 25.000,00	€ -,--	€ -,--	€ 25.000,00																						
2	€ 3.500,00	€ -,--	€ -,--	€ 3.500,00																						
4	€ 5.000,00	€ -,--	€ -,--	€ 5.000,00																						
5	Il Progetto di Paesaggio risulta in parte finanziato e le attività sono in corso di esecuzione. In ogni caso il progetto ha fonti di finanziamento autonome.																									
Fonte di finanziamento (da attivare o attivato) Con l'eccezione dell'attività 5, che prevede fonti di finanziamento autonome, le fonti di finanziamento devono essere attivate. Per le attività 1 e 3, qualora attivate, possono essere presentate domande di contributo a valere																										

sui bandi regionali: cautelativamente non si indicano, al momento, tali possibili fonti di finanziamento.		Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europe o	comunale	
		Dettaglio	comunale: € 33.500,00	

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 5			
Soggetto Coordinatore			Unione Montana Alta Val Di Cecina			
Azione inclusa nel tema			Turismo sostenibile			
Titolo della azione			Regolamentazione e organizzazione degli accessi al Masso delle Fanciulle a monte e revisione, nell'ottica del turismo sostenibile, degli attuali messaggi promozionali			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano Strutturale del Comune di Pomarance Piano di Gestione del SIC-SIR "da Berignone a Ponteginori"			
Contesto			<ul style="list-style-type: none"> - Eccessiva fruizione dannosa in quanto sregolata per conservazione di habitat e ambienti - spesso poca consapevolezza tra i turisti serve più consapevolezza del territorio - mancanza di presidi permanenti in caso di allerta 			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			<p>ASSE STRATEGICO: 6 Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area OBIETTIVI SPECIFICI: 6.3. Realizzare azioni che favoriscano un turismo consapevole. 6.10. Gestione dell'accessibilità al fiume nelle aree non antropizzate, ad elevato rischio esondazione e ad elevata fragilità ambientale, messa in sicurezza della rete escursionistica</p> <p>ASSE STRATEGICO: 7 Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale OBIETTIVI SPECIFICI: 7.3. Incrementare la conoscenza della cittadinanza del patrimonio naturalistico e culturale.</p>			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			<p>Azione 1 - Tavolo di lavoro congiunto intercomunale per una campagna permanente di educazione e formazione sull'uso della risorsa, del territorio e ambiente (a cittadini, aziende, agricoltori, amministrazioni).</p> <p>Azione 3 Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina</p> <p>Azione 13 - Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina</p> <p>Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)</p>			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle

	X				X																
	Dettaglio del tipo	<i>governance</i>	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione																
					x																
Risultati attesi	Riduzione del numero di presenze giornaliere																				
Soggetti attuatori coinvolti	Unione Montana Alta Val Di Cecina, Comune di Volterra, Comune di Pomarance																				
Soggetti da coinvolgere																					
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 1) Acquisizione in locazione del terreno sul quale realizzare l'area di sosta temporanea • Attività 2) Progettazione degli interventi necessari a realizzare le dotazioni richieste dall'area di sosta temporanea • Attività 3) Individuazione del concessionario 																				
Priorità dell'azione	Breve termine																				
Tempi di attuazione della azione	In atto – 1 anno																				
Risorse finanziarie necessarie (attivate)																					
	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare																	
	€ da stimare	€ _____	€ _____	€ _____																	
Fonte di finanziamento	<table border="1"> <tr> <td>Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</td> <td colspan="6">Unione dei Comuni</td> </tr> <tr> <td>Dettaglio</td> <td colspan="6">Si prevede di istituire una concessione di servizi con oneri di realizzazione degli interventi a carico del concessionario,</td> </tr> </table>							Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	Unione dei Comuni						Dettaglio	Si prevede di istituire una concessione di servizi con oneri di realizzazione degli interventi a carico del concessionario,					
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	Unione dei Comuni																				
Dettaglio	Si prevede di istituire una concessione di servizi con oneri di realizzazione degli interventi a carico del concessionario,																				

		salvo il riconoscimento di un prezzo finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. Allo stato attuale è in corso la redazione del piano economico e finanziario all'esito del quale sarà possibile quantificare l'eventuale prezzo da riconoscere al concessionario che, in ogni caso, sarà interamente sostenuto dall'Unione Montana Alta Val di Cecina
--	--	---

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 6			
Soggetto Coordinatore			ASA spa			
Azione inclusa nel tema			Quantità e qualità della risorsa			
Titolo della azione			Confronto sull'effettiva disponibilità di acqua della Steccaia (acquifero M) e realizzazione di uno studio qualitativo della risorsa, riconosciuto dalla RT ed Arpat			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano d'Ambito Piano di Gestione delle Acque			
Contesto			<ul style="list-style-type: none"> • Ingenti prelievi sia dal fiume Cecina che dalla falda, con conflitti tra uso potabile e industriale e stato ecologico • scarsità idrica estiva: gran parte del corso d'acqua va in secca estiva, ingressione del cuneo salino e necessità di integrare la domanda di acqua potabile che aumenta nel periodo estivo • la risorsa idrica non ha qualità sufficiente per l'uso idropotabile (acque di falda) su tutto il bacino del Fiume Cecina 			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO 2: Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVI SPECIFICI: 2.5. Ampliare e sviluppare la conoscenza idrologico/idraulica a scala di bacino ASSE STRATEGICO 3: Garantire la qualità delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVI SPECIFICI: 3.2. Migliorare la qualità della risorsa idropotabile 3.3. Destinare l'acqua di buona qualità in modo prioritario all'uso idropotabile.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 7 - Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X			X	X

	Dettaglio del tipo (a cura della Segreteria Tecnica)	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/formazione	progettazione									
			X	X										
Risultati attesi	Incrementare la conoscenza sulla disponibilità di acqua nell'acquifero M Incrementare la conoscenza sulla qualità della risorsa disponibile Individuare e riservare settori con risorsa di buona qualità per scopi idropotabili													
Soggetti attuatori coinvolti	Asa spa, Comune di Cecina, Comune di Montescudaio, Comune di Guardistallo, Comune di Riparbella, Comune di Montecatini VC, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Polo Tecnologico Magona, Distretto Rurale della Val di Cecina													
Soggetti da coinvolgere	Genio Civile Regione Toscana, Arpat, Solvay													
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 1) Coordinamento delle attività nel tavolo di lavoro della azione 7. • Attività 2) Organizzazione di incontro di confronto con la Regione Toscana ed Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale sull'effettiva disponibilità di acqua della Steccaia (acquifero M) in coordinamento con azione 7 • Attività 3) Condivisione di studi, delibere Regionali e dati • Attività 4) realizzazione di uno studio qualitativo dell'acquifero, riconosciuto dalla Regione Toscana ed Arpat e condivisione dei risultati • Attività 5) Coordinamento nel tavolo di lavoro per rimodulare concessioni esistenti riservando la risorsa di buona qualità all'idropotabile 													
PRIORITA' dell'azione	Breve periodo													
Tempi di attuazione della azione	36 mesi													
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 60.000,00</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€ 60.000,00</td> </tr> </tbody> </table>						Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 60.000,00	€ _____	€ _____	€ 60.000,00
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare											
€ 60.000,00	€ _____	€ _____	€ 60.000,00											
Fonte di finanziamento (da attivare)	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</th> <th>regionale e ministeriale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dettaglio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>						Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale e ministeriale	Dettaglio					
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale e ministeriale													
Dettaglio														

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 7																
Soggetto Coordinatore			Comune di Cecina																
Azione inclusa nel tema			Quantità e qualità della risorsa																
Titolo della azione			Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana																
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Direttiva quadro "Acque" (2000/60/CE) Piano Di Gestione Delle Acque Del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale (PGA) Piano D'ambito Dell'Autorità Idrica Toscana (Pda) Piano Ambientale Energetico Regionale (Paer) Piano di tutela delle acque (PTA) previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006																
Contesto			<ul style="list-style-type: none"> - Ingenti prelievi sia dal fiume Cecina che dalla falda, con conflitti tra uso potabile e industriale e stato ecologico - scarsità idrica estiva (gran parte del corso d'acqua va in secca estiva), ingressione del cuneo salino e necessità di integrare la domanda di acqua potabile, che aumenta nel periodo estivo - mancanza di uno studio idrologico sull'intero fiume Cecina e del calcolo del Deflusso Minimo Vitale e del deflusso Ecologico (sul deflusso minimo vitale è in corso uno studio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale) 																
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO: 2 Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVO SPECIFICO: 2.5. Ampliare e sviluppare la conoscenza idrologico/idraulica a scala di bacino																
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo) Azione 6. Confronto sull'effettiva disponibilità di acqua della Steccaia (acquifero M) e realizzazione di uno studio qualitativo dell'acquifero, riconosciuto dalla RT Azione 9. Studio di fattibilità del riuso di acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, industria, giardini, da attuare nella bassa, media ed alta Val di Cecina.																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Tipologia</th> <th style="width: 35%;">azione strutturale</th> <th style="width: 35%;">azione non strutturale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> </tbody> </table>			Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			X	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Territorio coinvolto</th> <th style="width: 25%;">Cecina alto</th> <th style="width: 25%;">Cecina medio</th> <th style="width: 25%;">Cecina valle</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">X</td> <td style="text-align: center;">X</td> </tr> </tbody> </table>			Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle			X	X
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale																	
		X																	
Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle																
		X	X																

	Dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione								
				X	X								
Risultati attesi	Insediamento tavolo di lavoro di coordinamento partecipazione Regione Toscana messa a sistema dati Regione Toscana												
Soggetti attuatori coinvolti	Comune di Cecina, Comune di Volterra, Comune di Pomarance, Comune di Montescudaio, Comune di Riparbella, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Solvay Chimica Italia SpA , Asa spa, Associazioni di categoria agricola, Polo Tecnologico Magona, Distretto Rurale della Val di Cecina												
Soggetti da coinvolgere	Genio Civile Regione Toscana , Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Distretto Rurale, AIT												
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) Insediamento di un tavolo di coordinamento e di una segreteria tecnica ● Attività 2) attivare richieste alla Regione Toscana: <ul style="list-style-type: none"> ○ sugli studi esistenti e dati sui prelievi e consumi idrici su tutta l'asta fluviale, riferiti all'uso umano, industriale ed agricolo ○ sull'avanzamento del progetto di Bacino pilota (2003) ● Attività 3) messa a sistema di quanto all'attività 2 per una maggiore diffusione della conoscenza sulla rete di monitoraggio 												
PRIORITA' dell'azione	Breve termine												
Tempi di attuazione della azione	1 anno												
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 8.000</td> <td>€_____</td> <td>€_____</td> <td>€_8.000</td> </tr> </tbody> </table>					Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 8.000	€_____	€_____	€_8.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
€ 8.000	€_____	€_____	€_8.000										
Fonte di finanziamento (da attivare)	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</td> <td>comunale e regionale</td> </tr> </table>					Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale						
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale												

		Dettaglio		
--	--	-----------	--	--

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 8			
Soggetto Coordinatore			ASA spa			
Azione inclusa nel tema			Quantità e qualità della risorsa			
Titolo della azione			<i>Inserire un approccio di natura olistica nello studio di fattibilità dell'invaso di Pian di Goro</i>			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano D'ambito Dell'Autorità Idrica Toscana (Pda)			
Contesto			<ul style="list-style-type: none"> • scarsità idrica estiva: gran parte del corso d'acqua va in secca estiva e necessità di integrare la domanda di acqua potabile nel periodo estivo • è presente una domanda idrica consistente e continua da parte del distretto industriale ed una domanda idrica differenziata e concentrata in alcuni periodi che corrispondono ai momenti di "scarsità" della risorsa (alta richiesta per turismo in estate, per agricoltura); • la situazione richiede sia risorse integrative (cercare soluzioni strutturali integrative) che una maggiore efficienza nell'uso della risorsa • la realizzazione dell'invaso di Pian di Goro potrebbe mettere a rischio la capacità di ricarica del fiume in periodo di morbida oltre a comportare un'ulteriore incisione/erosione del fiume per mancanza di apporto di sedimenti 			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO: 2 Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVI SPECIFICI: 2.6. Valutare la sostenibilità ambientale e l'efficacia dell'invaso di Pian di Goro e individuare azioni di mitigazione.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			<p>Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)</p> <p>Azione 7 - Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana</p> <p>Azione 13 - Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce</p>			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X			X	

Dettaglio del tipo (a cura della Segreteria Tecnica)	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione
		X		
Risultati attesi	Inserire un approccio di natura olistica nello studio per la progettazione preliminare dell'invaso di Pian di Goro recependo quanto emerso durante il workshop realizzato durante il processo partecipativo, tenutosi il 10 febbraio 2021			
Soggetti attuatori coinvolti	ASA Spa Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale Cirf			
Soggetti da coinvolgere	Autorità Idrica Toscana Regione Toscana – agricoltura e genio civile Comune di Casole val d'Elsa			
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) Inserire incontri dedicati (prima riunione operativa) nel tavolo di lavoro previsto nell'ambito dello studio di fattibilità per la progettazione preliminare dell'invaso ● Attività 2) sollecito agli enti competenti di calcolo del Deflusso Ecologico del Fiume Cecina; ● Attività 3) Raccolta ed analisi degli studi già esistenti sul fiume e sul torrente Pavone nell'alta val di Cecina e di quelli in corso di attuazione ● Attività 4) Individuare i possibili studi necessari, tra questi: <ul style="list-style-type: none"> a) capire quanto la laminazione delle piene sia efficiente con questo sistema di invaso b) analisi della dinamica morfoevolutiva e sedimentaria del sistema fluviale e del possibile impatto idromorfologico dell'invaso con bilancio dei sedimenti c) studio di carattere idrogeologico mirato al possibile impatto sulla ricarica delle falde a valle dell'invaso; d) studi sulla permeabilità alla fauna ittica ● Attività 5) condivisione risultati dello studio a vari step di avanzamento 			
a) PRIORITA' dell'azione	Breve termine			
Tempi di attuazione della azione	2 anni			
Risorse finanziarie necessarie				

CONTRATTO DI FIUME CECINA
ALLEGATO C - Primo Programma d'Azione

		Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare						
		studio di fattibilità € 387.404,00 Attività 1) 10.000 €	€ 387.404,00	€_____	€_10.000						
Fonte di finanziamento (attivato e da attivare)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Finanziamento:</td> <td style="width: 20%;">da attivare</td> <td style="width: 20%;">attivato</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">10.000</td> <td style="text-align: center;">€ 387.404,00</td> </tr> </table>					Finanziamento:	da attivare	attivato		10.000	€ 387.404,00
	Finanziamento:	da attivare	attivato								
		10.000	€ 387.404,00								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Tipologia di finanziamento:</td> <td style="width: 50%;">Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Studio di fattibilità partecipazione ai tavoli</td> <td style="text-align: center;">DPCM 17 aprile 2019 518/44 CUP I97119000050001 Da trovare</td> </tr> </table>		Tipologia di finanziamento:	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Studio di fattibilità partecipazione ai tavoli	DPCM 17 aprile 2019 518/44 CUP I97119000050001 Da trovare						
Tipologia di finanziamento:	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti										
Studio di fattibilità partecipazione ai tavoli	DPCM 17 aprile 2019 518/44 CUP I97119000050001 Da trovare										

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 9			
Soggetto Coordinatore			ASA spa			
Azione inclusa nel tema			Quantità e qualità della risorsa			
Titolo della azione			Studio di fattibilità del riuso di acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, industria, giardini, da attuare nella bassa, media ed alta Val di Cecina.			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano D'ambito Dell'Autorità Idrica Toscana (Pda) Piano Di Gestione Delle Acque Del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale (PGA) Programma del Distretto Rurale della Val di Cecina			
Contesto			- Scarsità idrica estiva - Il Comune di Montescudaio sta portando avanti un progetto per installazione di depuratore con riuso delle acque depurate per l'irrigazione del campo sportivo (approvato RT in conferenza di pianificazione)			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO: 2. Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVO SPECIFICO: 2.7. Ottimizzare l'uso della risorsa idrica in tutti gli ambiti (agricolo, civile, industriale) ed il riciclo di acqua uso industriale.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 7. Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana Azione 10. Promozione Natural Based Solutions sia in ambito urbano che agricolo Azione 14. Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo).			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X		X	X	X

	Dettaglio del tipo (a cura della Segreteria Tecnica)	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/formazione	progettazione								
				X	X								
Risultati attesi	Studio di fattibilità per la messa a disposizione di acque da post trattamento valutandone il miglior utilizzo tra uso agricolo, verde ordinamentale, industriale												
Soggetti attuatori coinvolti	ASA Spa, Comune di Cecina, Comune di Montescudaio, Comune di Volterra, Comune di Pomarance, Comune di Guardistallo, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Riparbella, Distretto Rurale della val di Cecina, Polo Tecnologico Magona, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa												
Soggetti da coinvolgere	AIT, Industria, Associazioni di categoria agricola, Regione Toscana Agricoltura, CIRF												
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 1) Valutare in fattibilità quale sarebbe l'uso per cui ci sarebbero maggiori benefici (costi-benefici) anche sulla base dei dati di cui all'azione 7 "Coordinamento, divulgazione e conoscenza rispetto agli studi esistenti e necessari per la tutela quantitativa della falda e del fiume mediante istituzione di un tavolo di lavoro, coinvolgendo la Regione Toscana" • Attività 2) Valutare quantitativi utili e loro localizzazione • Attività 3) Coinvolgimento possibili fruitori e coinvolgimento in specifici accordi di programma • Attività 4) Realizzazione impianti ed infrastrutture 												
PRIORITA' dell'azione	Breve termine												
Tempi di attuazione della azione	36 mesi												
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 10.000</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€ 10.000</td> </tr> </tbody> </table>					Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000										
Fonte di finanziamento (da attivare)													

		Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	Ministeriale e regionale	
		Dettaglio		

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 10			
Soggetto Coordinatore			Comune di Cecina			
Azione inclusa nel tema			Pianificazione			
Titolo della azione			Promozione Natural Based Solutions sia in ambito urbano che agricolo			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piani Strutturali Piano di Sviluppo Rurale Piano d'Ambito Piano di Gestione delle Acque Direttive Regionali Per La Manutenzione Dei Corsi D'acqua E Per La Promozione E Conservazione Dell'ecosistema Toscano (Dgrt 1315 Del 28 Ottobre 2019)			
Contesto			Frammentazione degli ambiti di programmazione urbanistica e mancato coordinamento per la pianificazione delle aree perfluviali in scala di bacino Nell'ambito del Contratto di Fiume e degli effetti del Cambiamento Climatico, è emersa la necessità di approfondire le tematiche del drenaggio urbano sostenibile e della necessità di nuove risorse idriche per l'agricoltura da affrontare a scala di bacino. Tra le soluzioni progettate è emersa la necessità di approfondire le opportunità ed eventuali problematiche offerte dalla realizzazione di nuovi piccoli invasi.			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO: 2. Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino OBIETTIVI SPECIFICI: 2.7. Ottimizzare l'uso della risorsa idrica in tutti gli ambiti (agricolo, civile, industriale) ed il riciclo di acqua uso industriale.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 14. Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo) 9. Studio di fattibilità del riuso di acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, industria, giardini, da attuare nella bassa, media ed alta Val di Cecina			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X		X	X	X

	dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione								
			X	X									
Risultati attesi	Coinvolgimento altri contratti di Fiume Numero partecipanti al convegno Numero partecipanti (persone e Comuni) al corso di formazione Coinvolgimento Enti di settore Redazione Studio di fattibilità (linee guida) condiviso												
Soggetti attuatori coinvolti	Comune di Cecina, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA, CIRF, Distretto Rurale della Val di Cecina, Polo Tecnologico Magona, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale												
Soggetti da coinvolgere	uffici edilizia dei Comuni, Regione Toscana, AIT, Contratto di Fiume Cornia, Contratto di Fiume Pecora, Esperti di settore												
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> Attività 1) co organizzazione di un evento di scambio culturale con altri Contratti di Fiume del sud della Toscana, organizzato in forma di convegno sui SUDS e sugli invasi -coinvolgendo esperti ed esperienze di buone pratiche attuate anche fuori Regione- ed in forma di workshop tematico per ambiti territoriali (Fiume Cecina, Fiume Cornia, Fiume Pecora,); Attività 2) eventuale corso di alta formazione on-line sulle <i>Natural Based Solutions</i> rivolto agli uffici urbanistici dei Comuni Attività 3) Sulla base di quanto emerso dal workshop, lavorare sullo studio di fattibilità per la raccolta ed il riuso di acque piovane nel territorio urbanizzato ed agricolo ed attivazione Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile 												
PRIORITA' dell'azione	Breve periodo												
Tempi di attuazione della azione	1 anno												
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività 1: € 6.000 Attività 2: € 5.000</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€11.000</td> </tr> </tbody> </table>					Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Attività 1: € 6.000 Attività 2: € 5.000	€ _____	€ _____	€11.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare										
Attività 1: € 6.000 Attività 2: € 5.000	€ _____	€ _____	€11.000										

		Attività 3) da quantificare				
Fonte di finanziamento (da attivare)			Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale		
			Dettaglio			

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 11			
Soggetto Coordinatore			Comune di Cecina			
Azione inclusa nel tema			Pianificazione			
Titolo della azione			Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Piano Paesaggistico Regionale (2015) Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la promozione e conservazione dell'ecosistema toscano (DGRT 1315 del 28/10/2019) Piano Strutturale del Comune di Cecina			
Contesto			<ul style="list-style-type: none"> • I laghetti della Magona sono bacini artificiali posti in prossimità della sponda sinistra del Fiume Cecina (ricevono acqua dal fiume tramite il Canale del Gorile da Loc. Steccaia in Comune di Montescudaio). Sono originati da attività di escavazione del materiale alluvionale nelle aree di pertinenza del fiume (aree golenali e letto del fiume), ad oggi abbandonate e trasformate in specchi d'acqua. • L'ex area produttiva oggi naturalizzata è costituita da vari laghetti di proprietà di Solvay, Comune di Cecina e terzi. • Tutta l'area circostante, a stretto contatto col Fiume, svolge una funzione di area di laminazione delle piene che andrebbe riconosciuta e valorizzata. 			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			ASSE STRATEGICO 6: Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area OBIETTIVI SPECIFICI: 6.5. Recupero dell'ex area produttiva dei laghetti della Magona. 6.11 Coinvolgimento dell'associazionismo e sua valorizzazione.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 13 - Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X				X

	dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione									
		X			X									
Risultati attesi	Realizzazione area naturalistica e piano di gestione con individuazione soggetto coordinatore													
Soggetti attuatori coinvolti	Movimento Ambientalista Cecinese, CIRF, Legambiente Costa etrusca, Solvay Chimica Italia SpA , Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA spa													
Soggetti da coinvolgere	associazioni del territorio (lavoro partecipato cittadini e comune), LIPU													
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) valutare l'area ex ANPIL ai fini del più ampio percorso che conduce all'istituzione del parco naturale (Vedi azione 13) ● Attività 2) Organizzazione di un incontro partecipativo (workshop) con enti, cittadini e associazioni interessate al recupero dell'area naturalistica ● Attività 3) Individuazione coordinatore e piano di gestione dell'area, condiviso con tutti i portatori di interesse ● Attività 4) Accordo di programma per la realizzazione dell'area naturalistica ● Attività 5) Convenzione con associazioni per la gestione dell'area naturalistica 													
PRIORITA' dell'azione	Breve termine													
Tempi di attuazione della azione	18 mesi													
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">Importo (stimato)</th> <th style="width: 15%;">di cui Finanziato totalmente</th> <th style="width: 15%;">di cui Finanziato in parte</th> <th style="width: 35%;">di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività 2) € 1.075 Attività 1 e 4) € 5.000</td> <td style="text-align: center;">€ 1.075</td> <td style="text-align: center;">€ _____</td> <td style="text-align: center;">€ 5.000</td> </tr> </tbody> </table>						Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	Attività 2) € 1.075 Attività 1 e 4) € 5.000	€ 1.075	€ _____	€ 5.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare											
Attività 2) € 1.075 Attività 1 e 4) € 5.000	€ 1.075	€ _____	€ 5.000											
Fonte di finanziamento (attivato)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;">Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</th> <th style="width: 40%;">comunale e regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Dettaglio</td> <td style="text-align: center;">Finanziato Bando Regionale Contratti di Fiume 2019-2021: 1.075 €</td> </tr> </tbody> </table>						Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale	Dettaglio	Finanziato Bando Regionale Contratti di Fiume 2019-2021: 1.075 €				
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale e regionale													
Dettaglio	Finanziato Bando Regionale Contratti di Fiume 2019-2021: 1.075 €													

			Comunale	
--	--	--	----------	--

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 12
Soggetto Coordinatore	Comune di Cecina	
Azione inclusa nel tema	Pianificazione	
Titolo della azione	<i>Istituzione di un Tavolo interistituzionale con amministratori e tecnici per la concertazione urbanistico - pianificatoria dei Comuni attraversati dall'asta fluviale del Cecina</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre	Piano Strutturale Comuni ed Ambiti territoriali La Legge Regionale 65/2014 di Governo del Territorio	
Contesto	Frammentazione degli ambiti di programmazione urbanistica e mancato coordinamento per la pianificazione delle aree perfluviali in scala di bacino	
Asse strategico/ Obiettivi specifici	ASSE STRATEGICO: 1. <i>Governance</i> partecipata e coordinamento a scala di bacino per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina – dall'affluente Pavone alla Foce e il suo ampliamento fino alla Sorgente OBIETTIVO SPECIFICO: 1.1 Coordinamento di tutti gli strumenti urbanistici comunali a livello di Bacino.	
Altre azioni del CdF con cui interagisce	<p>Le azioni inerenti l'Asse Strategico 1 riportate nel Documento Strategico (Allegato B al contratto di Fiume)</p> <p>Azione 10 - Promozione Natural Based Solutions sia in ambito urbano che agricolo.</p> <p>Azione 13 - Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce</p> <p>Azione 3 - Coordinamento delle azioni sul turismo lento sostenibile e consapevole tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro sovracomunale con gli agricoltori, le associazioni e gli operatori turistici attivi sul territorio per comunicare un'offerta turistica unitaria della Val di Cecina</p> <p>Azione 2 - Coordinamento delle attività di turismo sportivo sostenibile tramite l'attivazione di un tavolo di lavoro per l'attuazione di convenzioni fra associazioni del territorio, enti di promozione sportiva, ambientale e amministrazioni comunali per la gestione degli spazi lungo il fiume attraverso la promozione di attività sportive sostenibili</p> <p>Azione 1 - Tavolo di lavoro congiunto intercomunale per una campagna permanente di educazione e formazione sull'uso della risorsa, del territorio e ambiente (a cittadini, aziende, agricoltori, amministrazioni).</p> <p>Azione 11 - Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona</p> <p>Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo)</p>	

Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle								
		X			X	X								
	dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/formazione	progettazione									
		X												
Risultati attesi	Visione unica e coordinamento a scala di bacino degli strumenti urbanistici anche con la finalità di attuazione delle azioni del Contratto di Fiume Cecina													
Soggetti attuatori coinvolti	Comune di Cecina, Comune di Volterra, Comune di Riparbella, Comune di Pomarance, Comune di Guardistallo, Comune di Montecatini val di Cecina, Comune di Montescudaio, CIRF													
Soggetti da coinvolgere	Supporto tecnico di segreteria													
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 1- istituzione di un tavolo di concertazione urbanistico- pianificatorio dei comuni interessati all'asse fluviale del fiume Cecina, da organizzarsi a cadenza regolare (2 incontri/anno) e gestito da una segreteria tecnica • Attività 2- gestione di un file/data base aggiornato sulle pianificazioni in corso • Attività 3 - organizzazione eventi pubblici di confronto (1/anno) 													
PRIORITA' dell'azione	breve termine													
Tempi di attuazione della azione	1 anno													
Risorse finanziarie necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo (stimato)</th> <th>di cui Finanziato totalmente</th> <th>di cui Finanziato in parte</th> <th>di cui Finanziamento da attivare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 10.000</td> <td>€ _____</td> <td>€ _____</td> <td>€ 10.000</td> </tr> </tbody> </table>						Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare											
€ 10.000	€ _____	€ _____	€ 10.000											

Fonte di finanziamento (da attivare)	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	comunale
	Dettaglio	

SCHEMA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE			AZIONE 13			
Soggetto Coordinatore			Comune di Volterra			
Azione inclusa nel tema			Pianificazione			
Titolo della azione			Attivazione di un percorso che conduca all'istituzione di un Parco naturale regionale della val di Cecina dalla sorgente alla foce			
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre			Piano di indirizzo territoriale (PIT) di cui all'art. 48 della LR 01/2005 con valenza di Piano paesaggistico, della Regione Toscana Piano di Gestione del SIC- SIR da Berignone a Ponteginori Piano Di Gestione Del Rischio Di Alluvioni (PGRA) e stralcio per la UoM Toscana costa Piano di Piano Di Gestione Delle Acque Del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale (PGA)			
Contesto			L'Istituzione di un Parco Regionale, che comprende tutta l'asta Fluviale del Cecina ed i suoi principali affluenti, andrebbe a favorire in maniera efficace e concreta la necessità di integrazione della pianificazione esistente, più volte evidenziata negli obiettivi strategici del Contratto di Fiume. Il Parco sarebbe un potente strumento per una nuova valorizzazione sostenibile di tutto il territorio e per favorire un corretto legame tra la costa e le aree interne, indispensabile per nuove prospettive di sviluppo in sintonia con l'Ambiente e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Naturalmente il Parco sarebbe anche il migliore strumento per garantire la conservazione dello straordinario e riconosciuto patrimonio ambientale della Valle.			
Asse strategico/ Obiettivi specifici			L'istituzione di un Parco Regionale è trasversale a tutti gli obiettivi dei vari assi strategici del Contratto di Fiume ed in particolare risponde a tutti gli OBIETTIVI SPECIFICI dell'ASSE STRATEGICO 6 e dell'ASSE STRATEGICO 7.			
Altre azioni del CdF con cui interagisce			Azione 14 - Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e dare indicazioni alla Autorità di Bacino per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, ambiente, quantità di acqua, biodiversità, mondo agricolo) Azione 11 -Pianificazione di una Oasi Naturalistica ai Laghetti della Magona Azione 5 - Regolamentazione e organizzazione degli accessi al Masso delle Fanciulle a monte e revisione, nell'ottica del turismo sostenibile, degli attuali messaggi promozionali			
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle
		X		X	X	X

	dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione
			X	X	X
Risultati attesi	<p>Creazione di un Parco Regionale che dalla Foce del Fiume Cecina arrivi alla Valle del Pavone inglobando le 3 Riserve Regionali esistenti (Berignone, Monterufoli-Caselli e Montenero), le 3 ex ANPIL fluviali, l'ex ANPIL della Magona, la Rete Natura 2000 costituita da ZPS Fiume cecina da Berignone a Ponteginori, ZSC/ZPS Macchia di Tatti Berignone, ZSC/ZPS Complesso di Monterufoli, ZSC Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello, il SIR Valle del Pavone e Rocca Sillana; inglobi anche le aree agricole e forestali della rete ecologica nell'area di Pomarance, il Patrimonio Agricolo Forestale Regionale che coincide con le Riserve e le ANPIL ed il Patrimonio Agricolo Forestale Regionale della Foresta di Decimo, ricostituendo una continuità tra Berignone e Monterufoli/Caselli/Magona. Tale Parco dovrebbe comprendere anche i torrenti Trossa, Sterza e Pavone sfruttando le aree a pericolosità idraulica del PGRA. Il Parco dovrebbe prevedere una grossa Area Contigua in cui continuare l'attività venatoria che sarebbe interdetta quasi esclusivamente nei soli territori in cui già oggi non è consentita. Sulla costa presso la foce potrebbe comprendere il bene paesaggistico istituito con DM esternamente alla Riserva costiera dei Tomboli di Cecina, ove non è possibile istituire una Riserva o un Parco Regionale.</p> <p>Per l'importanza dello strumento di Parco regionale, e per la sua natura di strumento di tutela di area vasta, la dimensione derivante dalla proposta potrebbe risultare ottimale. Tale proposta comporta la necessità di ampliare lo strumento di area protetta al tratto fluviale tra le ANPIL e la ZSC/ZPS (in Comune di Montecatini Val di Cecina) e alla zona compresa tra lo stesso sito fluviale e la Riserva di Berignone, e la istituzione di una vasta Area contigua in grado di legare le diverse aree fluviali e collinari, in particolare nei comuni di Pomarance, di Montecatini Val di Cecina e Volterra.</p>				
Soggetti attuatori coinvolti	<p>Comune di Cecina Comune di Pomarance Comune di Cecina, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Riparbella, Comune di Montescudaio, Comune di Guardistallo, Distretto Rurale della Val di Cecina, CIRF, Legambiente Costa Etrusca, Legambiente Volterra, GIAN sez. Volterra, NEMO srl</p>				
Soggetti da coinvolgere	<p>Comune di Castelnuovo Val di Cecina, Comune di Monteverdi, Comune di Bibbona, Comune di Casole Val d'Elsa, Regione Toscana, Ass.ni agricole, ass.ni venatorie, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra</p>				
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) organizzazione di una presentazione/convegno per presentare l'idea di Parco alla Regione ● Attività 2) Organizzazione di un tavolo di incontro tra tutti i soggetti stakeholders ● Attività 3) Elaborazione di una proposta organica per l'istituzione del parco compresa un'ipotesi progettuale rispetto alla struttura di governance ● Attività 4) condivisione del progetto definitivo con la Regione e accesso ai finanziamenti PNRR 				

Priorità dell'azione	Breve termine			
Tempi di attuazione della azione	Elaborazione proposta progettuale da condividere con la Regione entro Gennaio 2022			
Risorse finanziarie necessarie	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare
	€ 25.000,00	€5.400,00	€_____	€19.600,00
Fonte di finanziamento (attivato e da attivare)	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo		comunale e regionale	
			Finanziamento attivato comunale: €5.400,00 Da reperire regionale: €19.600,00	

SCHEDA PRIMO PROGRAMMA D'AZIONE		AZIONE 14
Soggetto Coordinatore (Ente/Associazione/...)	Comune di Cecina	
Azione inclusa nel tema	Gestione Integrata	
Titolo della azione	<i>Realizzazione di un tavolo interistituzionale per individuare in maniera coordinata gli strumenti necessari e coordinarsi con l'Autorità di Bacino e con la Regione Toscana per la costruzione di un piano integrato di gestione del sistema fluviale (gestione del rischio, gestione della vegetazione, ambiente, quantità e qualità dell'acqua, biodiversità, mondo agricolo)</i>	
Pianificazione/Programmazione cui l'azione concorre (a cura degli Enti)	Piano di Gestione delle Acque (AdBD Appennino Settentrionale) Piano di Tutela delle acque Piano di Gestione Rischio Alluvioni Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli Piano d'Ambito PSR Piano Irriguo Piani Strutturali PIT con valore di Piano Paesaggistico	
Contesto	<p>La gestione degli ecosistemi fluviali è sempre stata di tipo monobiettivo, perseguendo un vantaggio ed apportando svantaggi multipli. Il territorio, i Cambiamenti Climatici in atto e le nuove direttive europee chiedono di tenere un approccio multiobiettivo e multistakeholder in modo da perseguire contemporaneamente obiettivi di riduzione del rischio, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico. La frammentazione delle competenze in tema di gestione ambientale in Italia, però, rappresenta un ostacolo a questa innovativa e necessaria impostazione metodologica, cui in qualche modo i Contratti di Fiume tendono a sopperire. La creazione di questo tavolo permetterà un confronto continuo tra enti che si occupano di gestione del territorio e la comunità che vive insieme al fiume e del fiume in modo da individuare indirizzi strategici, confrontarsi sulle reciproche esigenze, creare consapevolezza, andare oltre l'approccio del caso studio e produrre un vero e proprio progetto di bacino che possa fornire utili e condivisi strumenti alla pianificazione ed alla gestione del territorio.</p> <p>Criticità che l'azione contribuisce a risolvere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un progetto univoco di manutenzione straordinaria che permetta l'integrazione delle politiche di gestione del rischio e di tutela dell'ecosistema fluviale 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Il territorio è soggetto, anche in tempi recenti, a eventi alluvionali di particolare intensità che coinvolgono aree abitate o produttive: abitato di Ponteginori, Casino di terra (esondazioni causate dagli affluenti Lupicaia e Sterza) ● Mancanza di acqua nei mesi estivi, accentuata negli ultimi 5 anni ● Disequilibrio sedimentario indotto da passati ingenti prelievi in alveo, con presenza di accumuli secondari di sedimenti; dinamica morfologica attiva in aree agricole ● Aumento di detriti e altro materiale che arriva sull'arenile dopo la costruzione del porto ● Erosione costiera ● La dinamica d'alveo attiva causa una perdita economica agli agricoltori frontisti ● Il reticolo minore, gestito dai privati, un tempo mantenuto, versa oggi in frequenti situazioni di abbandono. ● Mancanza di un regolamento comunale di pulizia rurale ● Mancanza di manutenzione dei terreni da parte dei privati attraverso l'uso dei solchi che una volta venivano fatti dai contadini per evitare smottamenti e mancanza di controllo ● Mancanza di manutenzione della vegetazione corretta e pianificata ● Mancanza di gestione delle specie alloctone ● Mancanza di una cultura integrata di prevenzione del rischio e tutela ambientale ● Mancanza di integrazione tra la pianificazione urbanistica e tutela idraulica. 																
Asse strategico/ Obiettivi specifici	<p>ASSE STRATEGICO 1: <i>Governance</i> partecipata e coordinamento a scala di bacino per la realizzazione del Contratto di Fiume Cecina – dell'affluente Pavone alla foce il suo ampliamento fino alla Sorgente</p> <p>ASSE STRATEGICO 2: Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino</p> <p>ASSE STRATEGICO 3: Garantire la qualità delle risorse idriche a scala di bacino</p> <p>ASSE STRATEGICO 4: Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti</p> <p>ASSE STRATEGICO 5: Ridurre la vulnerabilità del territorio</p> <p>ASSE STRATEGICO 6: Promuovere il Turismo e la Fruizione sostenibile dell'area</p> <p>ASSE STRATEGICO 7: Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale</p>																
Altre azioni del CdF con cui interagisce	tutte le azioni del Primo Programma d'Azione																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 25%;">Tipologia</td> <td style="width: 25%;">azione strutturale</td> <td style="width: 25%;">azione non strutturale</td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> </tr> </table>	Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale				X		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td style="width: 25%;">Territorio coinvolto</td> <td style="width: 25%;">Cecina alto</td> <td style="width: 25%;">Cecina medio</td> <td style="width: 25%;">Cecina valle</td> </tr> <tr> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </table>	Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle		X	X	X
Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale															
		X															
Territorio coinvolto	Cecina alto	Cecina medio	Cecina valle														
	X	X	X														

	dettaglio del tipo	governance (tavolo ad es.)	studi/indagini/monitoraggi	comunicazione/ formazione	progettazione	
		X	X			
Risultati attesi	Saranno condivise nuove forme di governance degli ecosistemi fluviali nel segno delle diverse sostenibilità.					
Soggetti attuatori coinvolti	Comune di Cecina, Comune di Volterra, Comune di Pomarance, Comune di Riparbella, Comune di Montescudaio, Comune di Guardistallo, Comune di Montecatini Val di Cecina, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, CIRF, Distretto Rurale della Val di Cecina, Legambiente Volterra, Legambiente Costa Etrusca, ASA spa, Unione Montana Alta Val di Cecina, Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani , NEMO srl, SIAF Volterra					
Soggetti da coinvolgere	Regione (Difesa del Suolo, Tutela della Natura e del Mare, Agricoltura), AIT, Industria, Solvay, WWF Livorno, Unione Colli Marittimi Pisani					
Attività previste per la realizzazione dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività 1) Istituire un tavolo tecnico con tutti i soggetti coinvolti e predisposizione di un accordo di programma ● Attività 2) workshop sull'approccio integrato alla gestione del rischio ed alla tutela ambientale in un contesto di cambiamento climatico. ● Attività 3) Individuazione ed analisi studi esistenti su gestione rischio e allerta, gestione risorsa idrica, promozione e turismo, tutela ambientale, rete ecologica e servizi ecosistemici, gestione delle aree agricole nelle fasce di rispetto del fiume ● Attività 4) Individuazione degli studi di approfondimento e degli strumenti necessari per la costruzione di un Piano Integrato di Gestione del corso d'acqua che prenda in considerazione gestione rischio e allerta, gestione risorsa, promozione e turismo, tutela ambientale, rete ecologica e servizi ecosistemici, gestione delle aree agricole nelle fasce di rispetto del fiume, possibilità di utilizzo di laghetti bacini e invasi esistenti e potenzialmente disponibili. Tra gli studi prevedere studio per la definizione di piani colturali o colture adatte a perseguire la riduzione di CO2 nell'ambiente, con riduzione dei consumi idrici ● Attività 5) redazione studi di dettaglio di cui all'attività 3 ● Attività 6) Individuare con tutti gli stakeholders progetti prioritari di gestione integrata da attuare nei primi tre anni, rivolti anche alla manutenzione ordinaria ● Attività 7) Redazione di Raccomandazioni per la pianificazione della Regione Toscana e dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale e confronto aperto per la condivisione dei progetti individuati 					
PRIORITA' dell'azione	Breve termine					

Tempi di attuazione della azione	36 mesi											
Risorse finanziarie necessarie		<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1003 252 1267 440">Importo (stimato)</td> <td data-bbox="1267 252 1487 440">di cui Finanziato totalmente</td> <td data-bbox="1487 252 1706 440">di cui Finanziato in parte</td> <td data-bbox="1706 252 1912 440">di cui Finanziamento da attivare</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1003 440 1267 501">€ _100.000</td> <td data-bbox="1267 440 1487 501">€ _____</td> <td data-bbox="1487 440 1706 501">€ _____</td> <td data-bbox="1706 440 1912 501">€ _100.000</td> </tr> </table>	Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare	€ _100.000	€ _____	€ _____	€ _100.000		
Importo (stimato)	di cui Finanziato totalmente	di cui Finanziato in parte	di cui Finanziamento da attivare									
€ _100.000	€ _____	€ _____	€ _100.000									
Fonte di finanziamento (da attivare)		<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1050 536 1554 724">Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo</td> <td data-bbox="1554 536 1868 724">regionale e nazionale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1050 724 1554 865">Dettaglio</td> <td data-bbox="1554 724 1868 865">Progetto PIT Biodiversità, servizi ecosistemici, regime acque,PSR</td> </tr> </table>	Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale e nazionale	Dettaglio	Progetto PIT Biodiversità, servizi ecosistemici, regime acque,PSR						
Tipologia di finanziamento: privato/comunale/regionale/europeo	regionale e nazionale											
Dettaglio	Progetto PIT Biodiversità, servizi ecosistemici, regime acque,PSR											